

DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE

dpc026@pec.regione.abruzzo.it

Servizio Valutazioni Ambientali

dpc002@pec.regione.abruzzo.it

e p.c. DECO S.p.A.

posta@pec.decogroup.it

Distretto ARTA di Chieti

Oggetto: DECO S.p.A. – Conferenza dei Servizi preliminare relativa allo Studio di fattibilità per la realizzazione e gestione di un “Impianto di selezione meccanica delle plastiche con produzione e deposito CSS” - Riscontro nota del SGRB prot. 0148826/21 del 13/04/2021. Richiesta di chiarimenti.

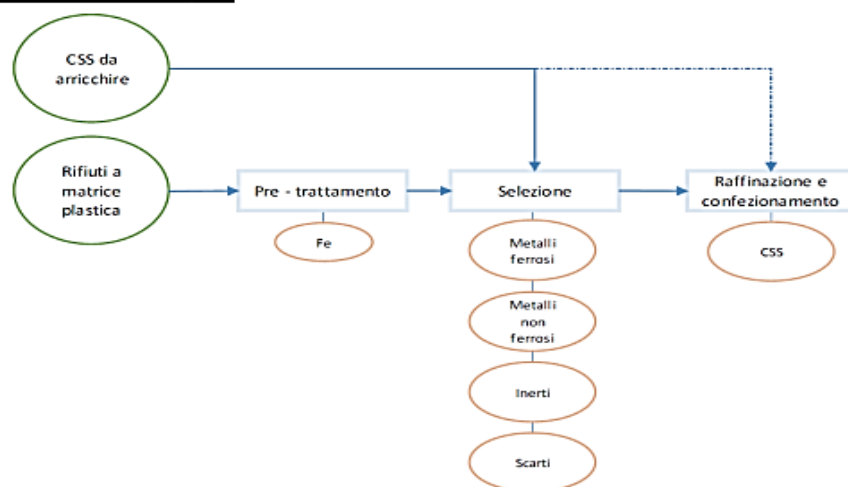
A riscontro della nota regionale richiamata in oggetto, esaminato lo Studio di fattibilità per la realizzazione e gestione di un “Impianto di selezione meccanica delle plastiche con produzione e deposito CSS” nella zona industriale del comune di Ortona (CH), si reputano necessari i seguenti chiarimenti.

Nell'installazione sono previste le seguenti attività:

- riciclaggio/recupero delle sostanze organiche, operazione R3, per ciò che attiene all'attività di selezione meccanica;
- messa in riserva, operazione R13, per ciò che attiene all'attività di deposito.

Con riferimento al seguente schema di flusso:

1) Linea di selezione (R3)



Si ritiene opportuno che la Società fornisca informazioni sui processi di origine, sulla composizione e classificazione del “CSS da arricchire”, in modo da consentire di desumere se potrà avere caratteristiche di putrescibilità; in tal caso, infatti, l’impianto potrebbe essere inquadrato anche nel sottogruppo “C6”, Recupero e trattamento putrescibili - altri processi di recupero materie prima a partire da matrice putrescibile, con riferimento alla tab. 18.2-1 del PRGR.

Nello specifico, si ritiene che tale classificazione potrebbe essere attribuita all’impianto qualora il CSS provenisse, a titolo esemplificativo, da impianti di trattamento meccanico biologico dei rifiuti indifferenziati, ovvero da impianti di sterilizzazione di rifiuti ospedalieri. Qualora rientrante nel sottogruppo C6, troverebbero applicazione i criteri localizzativi di cui alla tab. 18.6.1 “Distanza da centri abitati” ed alla tab. 18.6.2 “Distanza da funzioni sensibili” del PRGR. Si fa presente che l’impianto disterà circa 200 m dal centro abitato di Villa Caldari.

Questo aspetto riveste importanza anche ai fini della valutazione dei potenziali impatti del progetto, con particolare riferimento a quello odorigeno.

Per completezza, considerato che il progetto prevede il recupero di un sito industriale dismesso, si ricorda che occorrerà effettuare indagini atte ad accertare che il sito su cui si chiede di realizzare l’impianto non sia contaminato.

Il gruppo istruttorio

Ing. Simonetta Campana

Ing. Angela delli Paoli

Dott. Tiziano Marcelli

Il Direttore dell’Area Tecnica

Dott.ssa Luciana Di Croce